



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E.prot DVA – 2015 – 0002981 del 03/02/2015

GRUPPO
DI INTERVENTO
GIURIDICO



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – Via Cocco Ortu
n. 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – sul web
<http://gruppodinterventogiuridicoweb.wordpress.com>

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero
dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

Cagliari, 2 febbraio 2015

e p.c. alla Commissione Europea,

ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa
dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.savi@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara,
ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it,

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte,
parcodiportoconte@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis – Mal di Ventre",
ampsinismaldiventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero,
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari,
protocollo@pec.comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteleone,
comune.villanovamonteleone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino,
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it,

al Sindaco di Porto Torres,
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa,
sindaco@pec.comune.bosa.or.it,

al Sindaco di Magomadas,
protocollo.magomadas@digitalpec.com,

al Sindaco di Cuglieri,
protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Tresnuraghes,
protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it,

al Sindaco di Narbolia,
protocollo.narbolia@pec.comunas.it,



al Sindaco di San Vero Milis,
protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it,

Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna.

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del Gruppo d'Intervento Giuridico onlus, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – telefono e fax 070/490904 – posta elettronica: grigsardegna5@gmail.com; posta elettronica certificata: gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

con istanza pubblicizzata sul quotidiano *La Nuova Sardegna* in data 2 febbraio 2015 è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" da parte della Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA, avente sede a in Lensmannsliia, 4 – 1386 Asker (N), in un'area del *Mar di Sardegna* ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA ha presentato in data 26 giugno 2014 al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche un'istanza di permesso per la prospezione in mare per la ricerca di idrocarburi "d.2 E.P.-TG" in un'area del *Mar di Sardegna* (zona E, decreto ministeriale 9 agosto 2013) pari a kmq. 20.890 (acque territoriali italiane), a una distanza minima di km. 45-75 dalle coste sarde nord occidentali (in <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=604&numerofasi=4>). Il progetto prevede una prima fase comprendente "una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, seguita da una successiva campagna di acquisizione di dati 3D, da svolgersi in una seconda fase". Secondo quanto dichiarato, "le linee di acquisizione 2D si estenderanno per una lunghezza complessiva di circa 7,818 km", mentre l'area dove verrebbero sviluppate le indagini geofisiche per l'acquisizione di dati 3D sarebbe stimata in 6.000 chilometri quadrati;

* alla data odierna non è stato pubblicato il progetto, lo studio di impatto ambientale e la relativa documentazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT>), in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

* l'area di mare oggetto del progetto è contigua e interessa il ben noto *Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini* istituito come *area marina protetta di interesse internazionale* e *area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.)*, in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* l'attività di prospezione a mare generalmente consiste in "spari" di aria compressa (*airgun*) per un tracciato complessivo di migliaia di km. per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" hanno una cadenza ravvicinata (uno ogni 5-15 secondi), con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* al contrario di quanto sostenuto dal Soggetto proponente ("*gli impatti ambientali ... nel complesso non sono risultati né elevati né irreversibili*"), il danno alle specie di **Cetacei** e di **Tartarughe marine** ben presenti nell'area marina interessata sarebbe **devastante**, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, *Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding*, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le **specie ittiche**, anche di interesse commerciale;

* il **principio di precauzione** in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III *quater*, 23 aprile 2014, n. 4410);

* per analoga istanza presentata dalla **Schlumberger Italiana s.p.a.** in relazione ad analogo **progetto di prospezione a mare per la ricerca di idrocarburi** nella stessa area marina (avverso il quale l'associazione ecologista **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus** aveva presentato l'atto di intervento nel procedimento di V.I.A. con "osservazioni" del 24 giugno 2014), la **Commissione tecnica VIA/VAS** ha già emesso il **parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014** (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1411>);

Pertanto,

CHIEDE

- che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale - V.I.A.**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**improcedibilità per mancata contemporanea pubblicazione del progetto, dello studio di impatto ambientale e relative documentazioni** sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., ovvero l'**incompatibilità ambientale del progetto proposto** ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. a causa dell'**insostenibilità degli impatti sulla fauna marina** e in applicazione del fondamentale **principio di precauzione** (artt. 174 Trattato U.E., 3 *ter* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);
- che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

➤

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**

dott. Stefano Deliperi



Pec Direzione

Da: gruppodinterventogiuridico@pec.it
Inviato: lunedì 2 febbraio 2015 20:28
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ENV-CHAP@ec.europa.eu; segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it; amb.savi@regione.sardegna.it; difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it; parcodiportoconte@pec.it; ampsinismaldiventre@pec.it; protocollo@pec.comune.alghero.ss.it; protocollo@pec.comune.sassari.it; comune.villanovamonteleone@halleycert.it; protocollo@pec.comune.stintino.ss.it; comune@pec.comune.porto-torres.ss.it; sindaco@pec.comune.bosa.or.it; protocollo.magomadas@digitalpec.com; protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it; protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it; protocollo.narbolia@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it
Cc: grigsardegna5@gmail.com
Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mar
Allegati: atto intervento procedimento VIA prospezione idrocarburi Mar di Sardegna, febbraio 2015.pdf
Priorità: Alta

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero
febbraio 2015

Cagliari, 2

dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

e p.c. alla Commissione Europea,

ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,

segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,

Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa

dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,

amb.savi@regione.sardegna.it , difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara,
ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it,

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte,
parcodiportoconte@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis – Mal di Ventre",
ampsinismaldiventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero,
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari,
protocollo@pec.comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteleone,
comune.villanovamonteleone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino,
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it,

al Sindaco di Portò Torres,
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa,
sindaco@pec.comune.bosa.or.it,

al Sindaco di Magomadas,

protocollo.magomadas@digitalpec.com,

al Sindaco di Cuglieri,

protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Tresnuraghes,

protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it,

al Sindaco di Narbolia,

protocollo.narbolia@pec.comunas.it,

al Sindaco di San Vero Milis,

protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it,

Oggetto: **intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazioni ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – telefono e fax 070/490904 – posta elettronica: grigsardegna5@gmail.com; posta elettronica certificata: gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

con istanza pubblicizzata sul quotidiano *La Nuova Sardegna* in data 2 febbraio 2015 è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto di indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG"** da parte della Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA**, avente sede a in Lensmannsliia, 4 – 1386 Asker (N), in un area del *Mar di Sardegna* ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* la Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA** ha presentato in data 26 giugno 2014 al **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche un'istanza di permesso per la prospezione in mare per la ricerca di idrocarburi "d.2 E.P.-TG"** in un'area del *Mar di Sardegna (zona E*, decreto ministeriale 9 agosto 2013) pari a kmq. 20.890 (acque territoriali italiane), a una distanza minima di km. 45-75 dalle coste sarde nord occidentali (in <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=604&numerofasi=4>). Il **progetto** prevede una prima fase comprendente *"una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, seguita da una successiva campagna di acquisizione di dati 3D, da svolgersi in una seconda fase"*. Secondo quanto dichiarato, *"le linee di acquisizione 2D si estenderanno per una lunghezza complessiva di circa 7,818 km"*, mentre l'area dove verrebbero sviluppate le indagini geofisiche per l'acquisizione di dati 3D sarebbe stimata in 6.000 chilometri quadrati;

* alla data odierna **non è stato pubblicato il progetto, lo studio di impatto ambientale e la relativa documentazione** sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT>), in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

* l'area di mare oggetto del progetto è contigua e interessa il ben noto **Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini** istituito come **area marina protetta di interesse internazionale e area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.)**, in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* **l'attività di prospezione a mare** generalmente consiste in **"spari"** di **aria compressa (airgun)** per un tracciato complessivo di migliaia di km. per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" hanno una cadenza ravvicinata (uno ogni 5-15 secondi), con **intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel**, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* al contrario di quanto sostenuto dal Soggetto proponente (“*gli impatti ambientali ... nel complesso non sono risultati né elevati né irreversibili*”), il **danno** alle specie di **Cetacei** e di **Tartarughe marine** ben presenti nell’area marina interessata sarebbe **devastante**, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell’orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, *Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding*, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le **specie ittiche**, anche di interesse commerciale;

* il **principio di precauzione** in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l’azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III *quater*, 23 aprile 2014, n. 4410);

* per analogia istanza presentata dalla **Schlumberger Italiana s.p.a.** in relazione ad analogo **progetto di prospezione a mare per la ricerca di idrocarburi** nella stessa **area marina** (avverso il quale l’associazione ecologista **Gruppo d’Intervento Giuridico onlus** aveva presentato l’atto di intervento nel procedimento di V.I.A. con “osservazioni” del 24 giugno 2014), la **Commissione tecnica VIA/VAS** ha già emesso il **parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014** (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1411>);

Pertanto,

CHIEDE

➤ che le sopra descritte “osservazioni” vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell’ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;

- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**improcedibilità per mancata contemporanea pubblicazione del progetto, dello studio di impatto ambientale e relative documentazioni** sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., ovvero l'**incompatibilità ambientale del progetto proposto** ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. a causa dell'**insostenibilità degli impatti sulla fauna marina** e in applicazione del fondamentale **principio di precauzione** (artt. 174 Trattato U.E., 3^{ter} del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);
- che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

dott. Stefano Deliperi